 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg. (EC) 2020/878	Pagina 1 di 8
	XEDAVIR	Versione 6 del 24/06/2026
		Sostituisce la versione n° 5 del 20/05/2024

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del preparato

Nome del prodotto: **XEDAVIR**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: AGROFARMACO BIOLOGICO a base di *Trichoderma asperellum* per il contenimento di malattie fungine del terreno (Autorizzazione del Ministero della Salute n. 13838 del 06.10.2008).

Usi sconsigliati: Sono consentiti solamente gli usi pertinenti identificati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

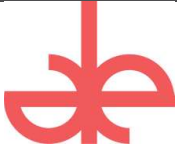
Produttore: **XEDA INTERNATIONAL SAS,**
1397 Route Nationale 7, ZAC La Crau,
13670 St. Andiol - FRANCIA
Tél: + 33 4 90 90 23 23
Fax: + 33 4 90 90 23 20
Dipartimento per SDS: fds@xeda.com

Distributore : **XEDA ITALIA S.r.l.**
Via Filippo Guarini, 15 - 47121 Forlì (FC) - Italia
Tel. (+39) 0543 780600
e-mail: sds@xeda.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24 ore su 24):

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg. (EC) 2020/878	Pagina 2 di 8
		Versione 6 del 24/06/2026
	XEDAVIR	Sostituisce la versione n° 5 del 20/05/2024

Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858

Numero di emergenza europeo: 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato come non pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo: -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogramma di pericolo	-
Avvertenze	-
Indicazioni di pericolo:	-
Consigli di prudenza :	Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
Indicazioni supplementari:	Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. EUH401: per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
Informazioni mediche:	In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Avvertenza: consultare un centro antiveleni

2.3. Altri pericoli

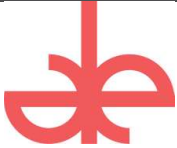
EUH 208: Contiene *Trichoderma asperellum*. Può provocare una reazione allergica (La seguente classificazione viene proposta in conformità con il PRAP e R Expert Meeting sui microrganismi di Giugno 2009).

Nessuna delle sostanze componenti è contenuta nell'Allegato XIV o nella Candidate list. Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PTB), non molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg. (EC) 2020/878	Pagina 3 di 8
		Versione 6 del 24/06/2026
	XEDAVIR	Sostituisce la versione n° 5 del 20/05/2024

3.2. Miscela

Contiene:

Nome	Numero CAS	Numero EC	% [peso]	Classificazione conforme alla Direttiva 67/548/CE	Classificazione conforme al Regolamento (CE) No 1272/2008 [CLP]
<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV1	NA	NA	2,8% (or 1.0x10 ¹⁰ CFU)	Non classificato	Non classificato

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generiche: il prodotto contiene *Trichoderma asperellum*. Può provocare una reazione allergica.

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se il sintomo persiste rivolgersi al medico.

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se si manifestano irritazioni cutanee consultare il medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del successivo utilizzo.

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la vittima le porta e se possono essere facilmente rimosse. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione: contattare un centro Antiveneni o un medico in caso di indisposizione. SE INGERITO: Risciacquare la bocca. Non indurre il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con la pelle: può causare irritazioni

4.3. Indicazioni sull'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non sono presenti ulteriori informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: acqua nebulizzata, polveri chimiche, estintori ad anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente: indossare guanti e indumenti protettivi, protezioni per viso e occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non scaricare il prodotto nelle fogne/ acque superficiali/ scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Contenere la fuoriuscita, coprire gli scarichi.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg. (EC) 2020/878	Pagina 4 di 8
	XEDAVIR	Versione 6 del 24/06/2026
		Sostituisce la versione n° 5 del 20/05/2024

Contenere e controllare la perdita o la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, in contenitori per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire il materiale raccolto negli appositi contenitori come previsto dalla normativa vigente.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.

Si rimanda alla sezione 13 per informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante l'applicazione: Indossare guanti protettivi/ indumenti protettivi/ protezioni per gli occhi/protezioni per il viso durante la preparazione, il carico e l'applicazione della miscela.

Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

Precauzioni generali riguardanti l'igiene: tenere lontano dai cibi, bevande e alimenti per animali. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di restauro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare sotto chiave nella confezione originale.

7.3. Usi finali specifici

Agrofarmaco biologico per la protezione delle piante.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

8.2. Controllo dell'esposizione

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

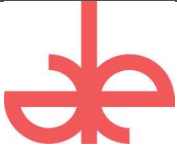
SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

Aspetto	: polvere
Odore	: caratteristico
Soglia olfattiva	: dati non disponibili
pH (1% in acqua a 20°C)	: 5,5 – 6,5
Punto di fusione/punto di congelamento	: non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: non applicabile
Punto di infiammabilità	: non applicabile
Tasso di evaporazione	: non applicabile
Infiammabilità	: dati non disponibili

XEDA ITALIA Srl.

Sede legale: Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel.: (+39) 0543/780600

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg. (EC) 2020/878	Pagina 5 di 8
	XEDAVIR	Versione 6 del 24/06/2026
		Sostituisce la versione n° 5 del 20/05/2024

Limite inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	: dati non disponibili
Tensione di vapore	: dati non disponibili
Densità di vapore	: dati non disponibili
Densità relativa (a 20°C)	: 618 kg/m ³
Solubilità (in acqua)	: 0,005% w/w - 35,4%; 0,025% w/w - 60,9%; 0,5% w/w - 71,1%
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: dati non disponibili)
Temperatura di decomposizione	: dati non disponibili
Viscosità	: dati non disponibili
Proprietà esplosive	: dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: non applicabile

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota in condizioni di uso e stoccaggio normali.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Il prodotto deve essere tuttavia utilizzato come prescritto

10.5. Materiali incompatibili

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio, prodotti di decomposizione pericolosi che possono essere prodotti: monossido di carbonio o anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

		Metodo	Specie	Risultati	Classificazione
Tossicità acuta	Orale	OECD 423	ratto	DL ₅₀ > 2000 mg/kg	Non classificato
	Dermica	OECD 402	ratto	DL ₅₀ > 2000 mg/kg	Non classificato
	Inalativa	OECD 403	ratto	LD ₅₀ > 2.42 mg/L (4h)	Non classificato
Corrosione/irritazione della pelle		OECD 404	coniglio	0,5 g nessun segno di irritazione cutanea	Non classificato
Lesioni oculari gravi/irritazione oculari		OECD 405	coniglio	0,1g lievi irritazioni transitorie	Non classificato
Sensibilizzazione		Non disponibile	-	Non sono state registrate reazioni allergiche associate al <i>T. asperellum</i> sui lavoratori sottoposti a controlli sanitari.	Non classificato

Mutagenicità delle cellule germinali : non classificato

Cancerogenicità : non classificato

Tossicità per la riproduzione : non classificato

XEDA ITALIA Srl.

Sede legale: Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel.: (+39) 0543/780600

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg. (EC) 2020/878	Pagina 6 di 8
	XEDAVIR	Versione 6 del 24/06/2026
		Sostituisce la versione n° 5 del 20/05/2024

Tossicità specifica per organi di bersaglio (STOT)- esposizione singola : non classificato
Tossicità specifica per organi di bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta : non classificato
Pericolo in caso di inalazione: : non classificato

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi non pericoloso per l'ambiente.

12.1. Ecotossicità

La stabilizzazione di una coltura di *T. asperellum* nel terreno trattato in condizioni ambientali favorevoli non presenta preoccupazioni per la salute o per l'ambiente, piuttosto è auspicabile per un controllo efficace delle malattie trasmesse da funghi. Non si riscontrano effetti negativi su api e bombi, in numerosi studi le api sono state utilizzate come vettore di diffusione di *Trichoderma* a difesa di malattie fungine del terreno; nessun effetto negativo su lombrichi rispetto ai quali si riscontrano le normali reciproche influenze nel terreno. Sono presenti naturali interazioni di competitività e antagonismo verso batteri e funghi terricoli. Si riscontra una tossicità e patogenicità molto bassa nei confronti di pesci e uccelli.

12.2. Persistenza e degradabilità

L'applicazione di spore vitali di *T. asperellum* è soggetta alle naturali dinamiche di popolazione della microflora tellurica.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono presenti rischi inerenti alla crescita illimitata di questo fungo.

12.4. Mobilità nel suolo

In riferimento alla mobilità, informazioni derivanti da studi pubblicati indicano che è presente un piccolo movimento in orizzontale e in verticale del *T. asperellum* nel suolo. Il movimento delle spore del *T. asperellum* dovuto a percolazione e ruscellamento dell'acqua è da considerarsi rilevante solo in presenza di irrigazioni eccessive.

12.5. Risultati della valutazione PTB e ePvB

Dati non disponibili.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire il prodotto e il relativo contenitore presso un punto di raccolta per rifiuti pericolosi.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg. (EC) 2020/878	Pagina 7 di 8
	XEDAVIR	Versione 6 del 24/06/2026
		Sostituisce la versione n° 5 del 20/05/2024

SEZIONE 14: Informazioni relative al trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Categoria Seveso.
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 16: Altre informazioni

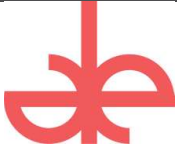
Le informazioni contenute nella presente scheda e segnata da una linea a sinistra della pagina sono le modifiche che sono state apportate rispetto alla precedente edizione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e consigli di prudenza (P) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

EUH208 Contiene *Trichoderma asperellum*. Può provocare una reazione allergica
EUH401 per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg. (EC) 2020/878	Pagina 8 di 8
	XEDAVIR	Versione 6 del 24/06/2026
		Sostituisce la versione n° 5 del 20/05/2024

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Questa scheda informativa è stata redatta basandosi sulla guida alla compilazione delle schede di sicurezza, versione 1.1 dicembre 2011 dell'ECHA e sulla guida per l'etichettatura e l'imballaggio in conformità con il Regolamento CE

No 1272 / 2008 dell'ECHA.

FDS UE (Allegato II REACH)

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza sono redatte al meglio della nostra conoscenza alla data di pubblicazione. Devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto e non possono essere considerate come una garanzia o una specifica. Le informazioni si riferiscono solamente ai prodotti specificati e non sono adatte nei casi in cui essi siano usati in combinazione con altri materiali o processi diversi da quelli specificatamente qui descritti.